



**REG. UE N. 1305/2013 - PSR REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014/2020  
MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO  
LEADER**

**BANDO AZIONE \_19.2.02 (COD BANDO)** Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi in rif alle aree temat della strategia- B.1.3.- Beni e infrastrutture pubblici a supporto dello escursionismo (**TITOLO DEL BANDO**)

<b>DOMANDA N</b> 5163476	Prot. AGREA <b>11/11/2020</b>
<b>CUAA</b> 94164020367	Cod dell'azienda
<b>CUP</b> D42E17000070002	
<b>CODICE COR</b>	

### **OGGETTO DELL'INTERVENTO**

#### **Finalità**

Il progetto comprende gli interventi che possono essere sostenuti dalla Azione "B.1.3 - Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo" del PSL per l'area dell'Appennino modenese.

Il progetto riguarda tre sentieri, corrispondenti ad antiche vie di comunicazione di origine medioevale le quali hanno caratteristiche di itinerario storico culturale.

Le tre vie, citate nella scheda della Azione B.1.3 sono:

- Via Matildica del Volto Santo (già Sentiero Matilde)
- Via Vandelli
- Via Romea Nonantolana.

Il progetto trova coerenza e continuità su diverse azioni svolte dall'Ente Parchi negli ultimi anni.

Innanzitutto l'avvio della Legge Regionale 26 Luglio 2013 n. 14 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna, che definisce, per la prima volta in Emilia Romagna, la propria Rete Escursionistica (REER) come una fondamentale infrastruttura pubblica per la fruizione dei luoghi di interesse ambientale, paesaggistico e culturale.

Il progetto riguarda il territorio appenninico modenese ed in particolare la antiche vie che lo attraversavano, tra le quali la Via Romea Nonantolana, la Via Vandelli, la Via Matildica del Volto Santo; esso riguarda il recupero delle antiche vie, della rete sentieristica, della viabilità rurale e forestale come infrastrutture per l'accesso ai punti di interesse naturalistico, paesaggistico e culturale, alla strutture ricettive collocate al loro interno, per una moderna fruizione alternativa all'uso dei mezzi motorizzati costituiscono i presupposti fondativi del progetto. Il progetto ha come orditura principale gli itinerari di più giorni che si sviluppano in senso nord-sud e si possono ricondurre alle antiche vie di valico dell'Appennino risalenti all'epoca medioevale.

#### **Risultati attesi**

Gli obiettivi del progetto, in coerenza con l'Azione del PSL B.1.3 sono plurimi: conservare i manufatti storici ancora presenti (selciati, muretti, maestà) sull'antica via, migliorare le caratteristiche tecniche del tracciato rispetto l'uso pedonale, migliorare la riconoscibilità della via anche in collegamento con i luoghi di interesse storico paesaggistico e

naturalistico nel suo intorno e in continuità con gli interventi svolti in nella parte reggiana. Gli interventi proposti sono costituiti da lavori di adeguamento funzionale della rete viaria e sentieristica e vie storiche. Il principale obiettivo, infatti, consiste nel miglioramento e sistemazione del piano viario storico in modo da renderlo pienamente riconoscibile e fruibile soprattutto per quanto riguarda i vari punti di accesso durante l'intero percorso.

Nello specifico gli obiettivi del presente progetto sono riconducibili a queste tipologie:

- Restauro o ripristino di alcuni pezzi e selciati originali in modo da riconoscere l'antico tracciato e relativo inserimento di cartello indicativo
- Restauro e ripristino di muri e muretti o altri elementi costituenti il manufatto stradale antico – Inserimento di elementi di arredo e alcune staccionate soprattutto nei punti panoramici e vicino ad emergenze architettoniche zone sosta ecc....
- Realizzazione di aree di sosta – Collocazione elementi di riconoscimento tramite pietra porcellanata 15cm x 15 cm e simbolo di riconoscimento del Ducato Estense nei punti strategici di accesso e di maggiore interesse e fruizione
- Mitigazione dell'impatto palo metallo e cartellonistica nuova e preesistente
- Organizzazione della segnaletica che risulta ridondante ed inefficace
- Organizzazione sistematica della cartellonistica esistente
- Progettazione e posa di cartellonistica dedicata nelle aree di maggiore fruizione e ove necessario ripristino della segnaletica

La rivisitazione degli apparati segnaletici prevede una visione di insieme e, al contempo, tentato di semplificare un sistema sovraccarico di elementi di informazione, segnalazione, orientamento che perdono inevitabilmente la propria efficacia.

L'apparato segnaletico proposto, basato sul rinnovato Manuale messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna, si compone di elementi di facile manutenzione, sostituzione e ripetizione, che possono sia sostituire gli apparati esistenti - con il mantenimento dei soli supporti - sia integrare l'attuale dotazione, con molta cautela e solo in quei casi dove l'introduzione di un nuovo cartello può stabilire un dialogo efficace ed immediato con il visitatore. La revisione dell'assetto attuale delle situazioni particolarmente complesse, la sostituzione, eliminazione o integrazione di singoli elementi e la realizzazione di nuovi punti attrezzati connessi all'apparato proposto, hanno tenuto conto dell'inserimento nel contesto e dei valori paesaggistici in campo: se un elemento ben posto può accompagnare e accogliere il visitatore in modo semplice ed efficace, un elemento disposto in modo maldestro diventa un ulteriore appesantimento dello scenario esistente, già sovraccarico. La proposta include la semplificazione della segnaletica in occasione degli scorci panoramici più importanti, suggerendo l'eliminazione degli elementi segnaletici più impattanti. Si è proposto di inserire sempre il bilinguismo nei pannelli, a scapito dello spazio a disposizione per i testi ma con un decisivo e ormai imprescindibile aumento dell'efficacia del nuovo apparato. Il raggiungimento di questi obiettivi consentirà l'ottimale utilizzo dei percorsi e di conseguenza lo sfruttamento del potenziale turistico legato ai vari percorsi tematici culturali e storici già strutturati sulla base del patrimonio architettonico, naturalistico ed agrituristico.

Per quanto concerne il Lotto 3, il progetto è volto a suggerire il possibile riordino e la riqualificazione, verso una fruizione turistica sostenibile, partendo da presupposti operativi che implicano i seguenti necessari interventi:

- Manutenzione del ponte pedonale in legno sul limitrofo Rio Torto;
- Manutenzione del sentiero che conduce dall'area sosta camper allo sbocco sulla strada Fondovalle Panaro;
- Completamento del collegamento in sicurezza del tratto, compreso tra lo sbocco del sentiero risalente dall'area verso la strada provinciale e il percorso pedonale conducente al ponte sul fiume Panaro, punto di intersezione dell'itinerario n.1 del Parco dei Sassi di Roccamalatina
- Ripristino delle funzionalità dell'area sosta camper con servizi minimi annessi (scarichi, punto di prelievo acqua potabile, punto di rifornimento dell'energia elettrica).

**Importo concesso**

**€ 170.000,00**

In conclusione, il beneficiario, attraverso il progetto descritto ha migliorato le performance ricettive.

LINK AL SITO WEB DELLA COMMISSIONE DEDICATO AL FEASR

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM:l60032>